

SCHEMA DI SINTESI PER L'ANALISI DELLE RISORSE DIDATTICHE

#	ELEMENTO	OPZIONI
1	Titolo della risorsa*:	Caos climatico
2	Autore (o nome dell'ente o organizzazione)*	CVM
3	Anno di pubblicazione/creazione*	2015-16
4	Lingua/e*	italiano
5	Tipologia di risorsa educativa	Scelta singola fra: Attività di classe X Unità d'apprendimento Kit di strumenti educativi Altro (per favore specificare)
6	Temi legati all'educazione alla cittadinanza globale* (quelli da noi selezionati come elementi centrali dell'educazione alla cittadinanza globale)	Scelta multipla fra: pace diversità diritti umani giustizia economica e sociale X ambiente
7	Specifiche aree sotto- tematiche	Scrivere al massimo 3: Pace Diritti umani Giustizia Economica
8	Parola/e chiave in inglese*	Scrivere al massimo 5: inquinamento migrazione desertificazione estinzione di specie vegetali e animali impronta ecologica
9	Materia/e scolastica/he o campi di studio nei quali la risorsa educativa può essere usata*	Geografia, scienze, storia, statistica, italiano, tecnologia.
10	Competenze disciplinari che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in varie situazioni; - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - Produrre testi orali e scritti riguardanti differenti scopi; - Cogliere gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni appartenenti alla realtà naturale, identificando in ciò che si osserva differenze, similitudini, regolarità, variazioni e ricanalizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni del clima a partire dall'esperienza - Essere consapevole delle potenzialità e dei

		limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
11	Competenze di educazione alla cittadinanza globale che la risorsa mira a sviluppare nell'alunno	<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi decentrare -Cogliere trasformazioni, processi, relazioni, interconnessioni. - Assumere un pensiero critico. - Risolvere problemi poiché soggetto responsabile della gestione del bene comune. - Agire in modo autonomo e responsabile per il bene comune.
12	Obiettivi dell'attività*:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Motivare gli allievi verso una nuova conoscenza in relazione alla questione ambientale. 2. Cogliere la differenza tra clima e condizioni meteorologiche. 3. Conoscere la storia dei cambiamenti climatici. 4. Approfondire l'effetto serra: fenomeno e riscaldamento globale: <i>A Studiare una situazione di caso: rottura della piattaforma glaciale.</i> <i>B. Studiare una situazione di caso: I pinguini Gentoo.</i> <i>C Studiare una situazione di caso: allevamenti zootecnici</i> 5. Prendere coscienza dell'impatto del proprio stile di vita sull'ambiente. 6. Conoscere quali sono gli impegni istituzionali per contrastare il riscaldamento globale. 7. Ripercorrere l'itinerario didattico 8. Verificare la competenza acquisita.
13	Breve descrizione dell'attività*:	Dopo aver rilevato le conoscenze spontanee degli allievi sul concetto-problema <i>caos climatico</i> , si procede con un'attività ludica di <i>riscaldamento</i> in cui gli allievi hanno il compito di associare - attraverso fili di diverso colore - le carte relative all' inquinamento alle matrici di riferimento che riguardano o l'alterazione atmosferica, o quello idrica, o quella del suolo, o quella elettromagnetica o quella radioattiva. Si forma così la rete globale dell'inquinamento. Successivamente si riflette sulla diversità tra la scienza che si occupa del clima e quella della meteorologia per cogliere come la prima si articola sui tempi lunghi mentre l'altra riguarda il presente e previsioni di breve durata. Sulla base della visione profonda della storia si studiano grafici che presentano le variazioni climatiche dalle origini della terra ai nostri giorni per notare la ciclicità dei mutamenti climatici e

		<p>l'alternanza tra periodi di raffreddamento, di surriscaldamento e di variazione delle precipitazioni. L'analisi delle linee di sviluppo dei cambiamenti climatici evidenzia l'andamento anomalo degli ultimi decenni legato a processi di riscaldamento della terra causati soprattutto da fattori antropici. Di qui l'attenzione verso l'effetto serra e la ricerca affidata agli allievi di analizzare i gas che lo provocano. La distinzione tra l'emissione legata a fattori naturali e quella a elementi umani rende l'allievo consapevole della responsabilità a carico dell'Umanità. L'analisi di tre situazioni di caso permette di approfondire la conoscenza dei gravi effetti del fenomeno. La prima è quella relativa alla scomparsa prevista per il 2020 della piattaforma di ghiaccio, Larsen B, che si è formata 11-12 mila anni fa. La seconda riguarda l'estinzione dei pinguini Gentoo con la conseguente distruzione della biodiversità. La terza esamina gli allevamenti intensivi zootecnici responsabili di una eccessiva quantità di emissione di azoto e di fosforo. Attraverso video e siti internet gli allievi si esercitano a comprendere la misura della propria responsabilità circa l'impatto ambientale con l'analisi della propria impronta ecologica. (http://www.improntawwf.it/carrello/#). Assunto in prima linea l'onere di rispondere del proprio stile di vita, i ragazzi allargano lo sguardo agli impegni presi a livello di trattati internazionali per contrastare il surriscaldamento del globo. Una fase dedicata alla meta cognizione permette di prendere coscienza dell'incremento affettivo e cognitivo della propria formazione e di attivare una autovalutazione dello stesso itinerario didattico. La possibilità di legare teoria e pratica consente di affrontare un compito autentico come quello di progettare una proposta da discutere con gli abitanti del quartiere per il miglioramento delle condizioni ambientali del proprio territorio.</p>
14	Metodologia * ¹ :	<p><u>Scelta multipla fra:</u> cooperative –l earning apprendimento basato su problemi</p>

^{1 1 1} Questa voce potrebbe essere sostituita da :

Operazioni/metodologia	
Raggruppamento alunni	
Media/strumenti	

		<p>input-orientation filosofia per bambini dibattito (competizione) simulazione collegamento con il mondo imparare a vivere insieme altro (specificare)</p>
15	Età*	<p><u>Scelta multipla fra:</u> 6-8 9-11 12-14</p>
16	Durata	<p><u>Se esplicitamente indicata:</u> 18 h a scuola da ripartire tra docenti di discipline diverse 5 a casa</p>
17	Riferimenti pedagogici	<p><u>Se disponibili:</u> L'UDA ha come riferimento principale il modello del cognitivismo – costruttivista della Didattica per Concetti del professor Elio Damiano, che nell'esperienza d'aula è stato integrato con il ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones. Questo filone di pensiero evidenzia la necessità di collegare il concetto "oggetto di studio" al mondo esperienziale degli allievi così da rappresentare un concetto – problema – caldo. In tal modo si rafforza teoria e pratica, studio dei saperi e applicazione degli stessi collegando scuola e territorio. In questa cornice di riferimento si tiene conto anche degli input che provengono dalla didattica del "service learning" diffusa in Italia dal professor Italo Fiorin il cui metodo consiste nella predisposizione di situazioni didattiche nelle quali gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali impegnandosi in un servizio alla comunità e quindi attivando "compiti autentici" in una scelta di servizio al territorio in ottica globale</p>
18	Collegamento al sito*:	<p>http://scuola.cvm.an.it/wp-content/uploads/2016/01/UDA-Clima-sec..pdf</p>